

IL VERTICE. L'assessore Coletto riunisce i manager: tra gli obiettivi c'è la gestione informatica

«Anagrafe delle Ulss e ricette elettroniche»

Fallite le gare per “aree vaste”: ogni azienda per sé, o la gara sarà indetta dal Centro regionale
E per i dg si parla di taglio-stipendi

Franco Pepe

Aree vaste e informatica, ma non solo. Pomeriggio tranquillo per i direttori generali in seduta plenaria di fronte all'assessore alla sanità Luca Coletto, come sempre dall'aplomb britannico, ma temi non certo sonnacchiosi nella splendida giornata di Montecchio Precalcino.

Dg tutti presenti, a cominciare da Valerio Alberti, coordinatore della squadra. C'è la reggente dell'Ulss 4 Annamaria Tommasella, che parla col suo prossimo capo, Ermanno Angonese, sorriso sornione stampato sulle labbra: lunedì 8 novembre entrerà come nuovo dg nell'azienda di Thiene-Schio, per lasciare il suo posto dell'Ulss 1 di Belluno all'ex direttore dell'Agenzia regionale socio-sanitaria Antonio Compostella. «Nessuna dichiarazione - dice Angonese - Prima l'annuncio del governatore. Me l'ha raccomandato».

Nella riunione a Villa Nieveo, ormai quasi sede istituzionale dei dg veneti, Coletto dà le coordinate su due questioni in cui persistono zone d'ombra.

INFORMATICA. «C'è un sistema a macchia di leopardo. Ogni Ulss va per conto suo. È arrivato il momento di uniformare gli standard».

Coletto tocca un argomento tecnico che conta molto per una gestione di rete della sanità che vada finalmente al di là della definizione. Tre le direzioni in cui sperimentare un pacchetto informatico omogeneo: anagrafe delle Ulss, firma digitale in campo medico (ad un esempio, nella refertazione), ricette elettroniche.

Le Ulss avranno il supporto tecnico di Arsenal.It, il Consorzio delle 23 aziende, nato nel 2005 per la telemedicina, ma che 3 anni fa, sotto la presidenza del trevigiano Claudio Dario, ha allargato il campo di azione a tutta l'e-Health. Si potrà contare anche sul servizio informatico regionale. Primo ambito di lavoro la conferenza dei manager: Alberti la convocherà nel giro di un mese per andare via sparato. Non si scherza. I dg si giocano la valutazione. L'informatica “unificata” sarà un obiettivo per il prossimo biennio.

AREE VASTE. Diversi i pro, ma molti di più i contro, nella scorsa legislatura. L'ex segreteria ne aveva fatto una bandiera. La stessa Agenzia dell'ex Compostella fino all'ultimo ha cercato di dimostrarne la validità, ma le Ulss, quelle che avevano tentato di praticarle, le 4 beriche in testa, hanno pagato la scelta sulla propria pelle.

Nel Vicentino tutte le gare di

area vasta sono rimaste al palo. Coletto ora propone la nuova via partendo dalle linee-guida della delibera-Tosi del 2006. Restano ma saranno ricalibrate, orientandole su programmazione e logistica, meno su gare di acquisti, anche se su queste ultime non si mette la parola fine.

In ogni caso due le strade maestre per gli appalti. Il baricentro ordinario torna ad essere la singola Ulss. Per quelli a più ampio raggio agisce il Centro

regionale, che nel triennio 2007-9 ha consentito di risparmiare 125 milioni e mezzo. Regola tassativa invece sui punteggi per assegnare un appalto: 60% prezzo e 40% qualità.

LISTE DI ATTESA. «Che nessuno se ne dimentichi». Coletto non va mai sopra le righe ma non perde l'occasione per rammentare un punto fermo su cui Zaia non transige.

L'Ulss 8 di Asolo-Castelfranco, che quest'estate aveva aperto un caso per i ritardi biblici in cardiologia, si sta allineando agli input della famosa e a lungo insabbiata delibera 600 del 2007.

Anche altre aziende macinano progressi ma la strada appare ancora in salita.

Gli aggiustamenti non sono facili. Ultimo argomento accennato dall'assessore le retribuzioni dei dg e la decurtazione annunciata nei mesi scorsi.

Problema delicato. Se ne parlerà. Soprattutto si dovrà decidere cosa e come. ♦